PROGRAMMA DEGLI EVENTI

DOMENICA 14 maggio

Ore 16.30 Concerto del Complesso Bandistico Arcobaleno (nel parco di Villa Revoltella)

MERCOLEDI' 17 maggio

Ore 18.00 Santo Rosario e ore 18.30 Santa Messa Solenne. Le celebrazioni saranno presiedute dall'Arcivescovo S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi, assistito da Padre Mario Michalik presso la Chiesa di San Pasquale Baylon

Durante il Rito la Schola cantorum a voci virili della Cappella Musicale del Santuario di S. Maria Maggiore eseguirà il canto liturgico scritto 150 anni fa, in occasione della consacrazione della Chiesa
(seguirà rinfresco)

INIZIATIVE COLLATERALI

(presso la Serra di Villa Revoltella)

SABATO 13 maggio ore 18.45
Esibizione del "Gruppo Corale e Strumentale" scuola media Francesco Rismondo di Melara

MARTEDI' 16 maggio ore 18.45
Esibizione dei ragazzi della "Calicanto Band"

DOMENICA 21 maggio ore 11:00 - 19:30
Esposizione di paramenti sacri antichi (abiti ecclesiastici, calici e varie suppellettili)

CONVERSAZIONI

(presso la Serra di Villa Revoltella)

SABATO 20 maggio ore 18.45
com.te Franco Vascotto
"La vita e il devocionario di San Pasquale Baylon"

SABATO 27 maggio ore 18.45
prof. Giuseppe Cuscito con l'intervento della dott.ssa Annarosa Rugliano
"La Chiesa nella Trieste dell'Ottocento"

SABATO 10 giugno ore 18.45
sig. Bruno Sulli
"Revoltella fra realtà e leggenda"

SABATO 17 giugno ore 18.45
dott.ssa Susanna Moser
"Storia di una passione mancata: Revoltella, Suez e l'Egitto"

Ad ogni incontro parteciperà la dicitrice sig.ra Nadia Pecchiar con la lettura di brani su Trieste "Sentimenti ed emozioni nella prosa dialettale".

La sua presenza sarà particolarmente gradita

Con il contributo

comune di trieste

Complesso Bandistico Arcobaleno

PARROCCHIA DI SAN PASQUALE BAYLON * TRIESTE * VILLA REVOLTELLA *

La Parrocchia di San Pasquale Baylon celebra il 150° anniversario dalla Consacrazione della Chiesa.

17 maggio 1867 – 2017

La Parrocchia di San Pasquale Baylon ha inteso celebrare il 150° anniversario dalla consacrazione della Chiesa avvenuta il 17 maggio 1867, giorno in cui si festeggia il Santo Patrono.

Il culmine degli eventi sarà la preghiera del Santo Rosario e la celebrazione di una Santa Messa Solenne presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Giampaolo Crepaldi mercoledì 17 maggio alle ore 18.00, alla presenza del Sindaco Roberto Dipiazza e delle autorità cittadine.

Si tratta di un traguardo davvero straordinario che merita essere festeggiato e vissuto con la dovuta intensità. In questa occasione si ricorda la figura di San Pasquale Baylon, il Santo a cui è stata dedicata la Chiesa, e il Barone Revoltella.

San Pasquale Baylon nato in Spagna nel 1540 a Torre Hermosa da famiglia contadina, dopo un'infanzia trascorsa a lavorare come pastore, entrò nel convento di Monfort dove pronunciò i voti francescani, rifiutando umilmente il sacerdozio e restando semplice fratello laico. Il Padre superiore ebbe a dire che non c'era nessuno più duro di Frate Pasquale e nessuno più dolce di lui; duro verso sé stesso e dolce verso gli altri. Egli si proponeva di avere "per Dio un cuore di figlio, per il prossimo un cuore di madre, per sé un cuore di giudice". Ma Pasquale Baylon possedeva un'altra più splendida ricchezza: la grandissima devozione a Gesù presente nell'Eucarestia. I cinque affreschi, presenti sulle pareti dei bracci laterali della Chiesa, vogliono rappresentare i punti salienti della vita del Santo.

E' una ricorrenza importante anche per la memoria del nostro benefattore Barone Pasquale Revoltella, ricco uomo d'affari e di grande fede, che fece costruire, nel parco della sua villa, la Chiesa dove trovano sepoltura nella cripta, le sue spoglie e quelle della madre Domenica, per la quale egli ebbe sempre un profondo legame affettivo. Il Barone nato nel 1795 a Venezia, giunse giovanissimo nella nostra città, dove ebbe modo di dimostrare le sue grandi capacità nel mondo del commercio e della finanza accumulando una cospicua fortuna. Il suo massimo impegno fu dato al sostegno dell'apertura del canale di Suez, che riteneva determinante per lo sviluppo dell'economia triestina basata sui traffici marittimi. Nel 1861 compì un lungo viaggio in Egitto per visitare l'area interessata dall'ambizioso progetto. Ne tornò con molti ricordi e con un diario di viaggio conservato nella biblioteca del Civico Museo. Alla sua morte, nel 1869, per esprimere tutta la sua generosità e gratitudine alla città che lo aveva ospitato e che lui aveva profondamente amato, lasciò al Comune di Trieste il suo sfarzoso palazzo ora Museo assieme a tutte le sue opere, gli arredi ed i numerosissimi libri ed il meraviglioso e vasto Parco di Villa Revoltella – considerato il più bello d'Italia - che comprende la residenza estiva e la splendida Chiesa annessa. Durante la sua vita fece, inoltre, molteplici donazioni alle chiese di Trieste e molte offerte anche all'Istituto dei Poveri dando prova di avere sempre viva nel suo cuore la presenza del Signore. Lasciò un testamento in cui chiedeva la celebrazione di Messe in suffragio suo e della madre nel giorno di San Pasquale Baylon legando così la sua memoria al Santo francescano. Ogni angolo del parco intorno alla Chiesa respira di questa atmosfera di sacralità, di semplicità e religiosità.

Per quanto riguarda la serie di incontri studio, le conversazioni saranno una panoramica della Trieste del tempo: la costruzione delle Chiese di diverso culto che la città cosmopolita per eccellenza ha accettato con lungimiranza e sano spirito di accoglienza; la figura degli uomini che l'hanno resa grande e all'avanguardia; l'amore e l'apertura mentale per la cultura sia essa letteraria, teatrale o scientifica ancora profondamente presenti oggi nel nostro tessuto sociale.